

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Sesta Edizione.



DATI IDENTIFICATIVI PER L'ISCRIZIONE	
<i>Titolo del progetto</i>	"ESSERE GENITORI OGGI..."
<i>Ente proponente</i>	COMUNE DI BASTIA UMBRA
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	SETTORE SOCIALE
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	P.zza CAVOUR, 19 - 06083 BASTIA UMBRA (PG)
RELAZIONE DI PROGETTO (max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)	
<p>N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.</p>	
La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.	

TITOLO**“ESSERE GENITORI OGGI...”****TEMPI***Data di avvio*

Ottobre 2006 – presentazione del Progetto alle Scuole

Marzo/Aprile 2007 – Incontri con i genitori

Maggio 2007 – Restituzione con festa conclusiva

Data (prevista) di conclusione

Maggio 2007

INTRODUZIONE*Destinatari*

Genitori e familiari di bambini d'età compresa fra 1 mese e i 14 anni residenti nel territorio comunale

Contesto

Il Comune di Bastia Umbra conta, alla data odierna, poco meno di 21.000 abitanti; si caratterizza per essere un comune con un ampio sviluppo industriale a cui si è accompagnato negli ultimi anni un notevole incremento demografico soprattutto da parte di giovani coppie e famiglie di nuova costituzione, determinato principalmente proprio dalla disponibilità occupazionale.

Le caratteristiche socio-economiche del territorio ricco di realtà commerciali ed industriali, riscontrabili in una florida e sempre più ampia zona industriale, nonché con la presenza di numerose attività di alto livello commerciale, evidenziano uno status sociale medio alto della città, emergente in particolare nell'atteggiamento esteriore dei giovani.

Nel territorio comunale sono presenti varie tipologie di servizi socio-educativi per minori fra queste due nidi d'infanzia comunali, un centro per bambine/i, un centro per bambine/i e famiglie, sei scuole dell'infanzia e sette scuole primarie, una scuola secondaria di primo grado.

Con le due Direzioni Didattiche statali e con la scuola secondaria di 1° grado presenti sul territorio, il Comune di Bastia Umbra, ed in particolare il Settore Sociale, ha in atto già da tempo una stretta e fattiva collaborazione sia nell'ambito dei servizi volti a dare risposte ai bisogni individualizzati degli alunni frequentanti, sia attraverso servizi di sostegno e supporto alle attività educative proposte dalle scuole (servizi di aiuto-compiti pomeridiano, centri di aggregazione, alfabetizzazione linguistica di alunni stranieri), sia progetti di integrazione, di prevenzione del fenomeno del bullismo e del disagio giovanile, di sensibilizzazione nei confronti della diversità.

Breve descrizione del servizio se esistente

Motivazioni

Il lavoro quotidiano svolto dagli operatori dell'Ufficio della Cittadinanza del Comune (Assistenti Sociali ed educatori) costantemente a contatto con la realtà del territorio, con i servizi educativi (Centri di aggregazione, Ludoteca comunale, uffici scolastici) e con le diverse istituzioni ivi operanti (Scuole di diverso ordine e grado, Carabinieri, Corpo di Polizia Municipale) nonché i risultati di una ricerca-intervento svolta proprio nel territorio finalizzata a capire l'atteggiamento dei giovani nei confronti delle dipendenze, evidenziava una realtà sociale in trasformazione in merito all'atteggiamento e al comportamento dei giovani del territorio che richiedeva una attenta riflessione su un piano socio-educativo da allargare anche ai non "addetti ai lavori" quali i genitori.

La finalità era pertanto quella di iniziare già con genitori di bambini molto piccoli, un percorso di riflessione su alcuni aspetti concernenti l'educazione dei figli toccando temi di particolare interesse individuati dagli stessi genitori, in un clima di collaborazione e confronto che avesse carattere di continuità.

Analisi preliminari

Essere genitori oggi è diventato un compito molto più complesso che in passato. Le trasformazioni della famiglia e del tessuto sociale hanno fortemente ridefinito il ruolo dei genitori, che oggi più che mai hanno bisogno di confrontarsi e comunicare tra di loro, scambiarsi esperienze e sostenersi a vicenda nel difficile compito di educare i propri figli. E' in forte aumento anche l'esigenza di acquisire conoscenze e strumenti per dialogare in famiglia, per migliorare la qualità dei rapporti tra genitori e figli, in particolare nel periodo delicatissimo in cui il bambino, la bambina, diventano ragazzi e si preparano alla grande trasformazione dell'adolescenza.

Obiettivi

- Sviluppare nei genitori una capacità riflessiva sul percorso educativo riguardante i propri figli;
- Promuovere in spazi e momenti ad essi dedicati, la condivisione e il confronto con altri genitori in merito alle difficoltà incontrate nel ricoprire il proprio ruolo educativo ed affettivo;
- Garantire ai genitori un supporto adeguato e professionale da parte degli "esperti" presenti sia con spunti e riflessioni sia rispondendo a dubbi e domande in merito alle riflessioni emerse dai genitori uscendo da una logica di colpevolizzazione per entrare in una di ascolto e di comprensione;

- Creare un clima di collaborazione fra i diversi soggetti, formali e non, che operano nell'ambito educativo dei bambini;
- Far acquisire ai genitori uno stile, una modalità di rapportarsi basata sul provare a capire prima di fare, sull'imparare ad osservare i propri figli e se stessi.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Il Progetto è stato suddiviso in sottoprogetti ciascuno, mantenendo gli obiettivi generali, ha sviluppato gli incontri con i genitori dei bambini di diverse fasce d'età e così articolati:

- a) “ **Un neonato in famiglia**” rivolto a genitori di bambini in età compresa dagli 0 mesi ad 1 anno;
 - b) “ **Sole e Luna.....genitori a confronto**” rivolto a genitori di bambini frequentanti il Centro per bambine/i e famiglie Sole e Luna in età compresa dai 18 mesi ai 36 mesi;
 - c) “ **Scuola per genitori.....quasi perfetti**” rivolto a genitori di bambini in età compresa dai 3 anni agli 11 anni;
 - d) “**Genitori e figli....un dialogo possibile**” per genitori di ragazzi delle prime classi della scuola secondaria di I° grado;
- Il primo passo per i sottoprogetti c) e d) è stato quello di condividere gli stessi con le scuole del territorio nella convinzione che solo attraverso una fattiva collaborazione con queste si potesse arrivare a sensibilizzare la partecipazione dei genitori all'iniziativa.
 - Sono stati poi individuati per ciascun sottoprogetto, i professionisti che sarebbero dovuti intervenire, selezionati in base alle proprie esperienze nel settore, nonché per la conoscenza del territorio e per le collaborazioni già svolte in passato con il Settore proponente, privilegiando operatori impiegati nei servizi territoriali.
 - Tra la fine del mese di febbraio e gli inizi del mese di marzo 2007 è iniziata nel territorio comunale la campagna pubblicitaria del Progetto attraverso manifesti e volantini, il sito web del Comune di Bastia Umbra e delle scuole interessate, la stampa locale e attraverso una capillare sensibilizzazione alla partecipazione diretta al target di genitori a cui era rivolto ciascun sottoprogetto; nei progetti a) e b) attraverso inviti spediti a domicilio ai genitori e nei progetti c) e d) attraverso materiale informativo distribuito nelle classi frequentate dai bambini e dai ragazzi e con ulteriori passaggi fatti dalle insegnanti durante i colloqui con le famiglie.

- Alla fine del mese di marzo 2007 sono iniziati contestualmente gli incontri con gli esperti gli operatori e i genitori per tutti i sottoprogetti, che si sono conclusi in contemporanea alla fine del mese di maggio 2007 creando in quel periodo nel territorio un filo trasversale comune sul tema del sostegno genitoriale; durante gli incontri sono state raccolte le presenze e i dati dei genitori frequentanti al fine di costituire una mailing list finalizzata ad una più efficace comunicazione sull'iniziativa.
- In occasione dell'ultimo incontro con i genitori è stato somministrato agli stessi un questionario per la valutazione della soddisfazione invitando gli stessi genitori a partecipare alla manifestazione di chiusura del Progetto insieme ai propri figli e familiari in un clima di festa e di condivisione anche conviviale.
- In data 29 Maggio 2007 si è svolta presso una struttura messa a disposizione dal Comune di Bastia Umbra la festa conclusiva del Progetto alla presenza del Sindaco, dell'Assessore ai Servizi Sociali, delle scuole coinvolte, degli operatori del Settore Sociale e di tutti gli esperti che hanno dato il proprio contributo professionale al Progetto. Ciascun gruppo di genitori è stato chiamato tramite un proprio rappresentante ad esprimere una breve riflessione sull'esperienza e alla fine sono stati consegnati ai genitori partecipanti accompagnati dai propri figli, i diplomi di qualifica di "genitore.....quasi perfetto" con la possibilità di fare una foto ricordo .
- Successivamente gli operatori del Settore Sociale hanno elaborato il risultato dei questionari compilati dai genitori partecipanti, hanno raccolto le relazioni conclusive degli esperti e dei genitori ed analizzato i punti di forza e di criticità del Progetto

Soggetti coinvolti

290 genitori

3 assistenti sociali

2 impiegati amministrativi

1 educatore professionale

1 operatore della comunicazione

8 insegnanti

4 medici di cui 3 pediatri di libera scelta

1 infermiere

2 psicologi

2 pedagogista clinico

3 psicologi specializzandi

2 operatori delle attività acquatiche

Cooperativa Sociale di servizi per la prima infanzia

Cooperativa sociale per l'intrattenimento dei bambini alla festa finale

4 tirocinanti Assistenti Sociali ed Educatori professionali

Materiali predisposti

- Nido d'infanzia comunale per gli incontri con gli esperti per i sottoprogetti a) e b)
- Palestra della sede della Direzione Didattica per gli incontri con gli esperti per il sottoprogetto c)

- Aula Magna della Scuola secondaria di I° grado per gli incontri con gli esperti per il sottoprogetto d)
- Piscina Comunale per attività acquatiche con neonati
- Struttura polivrate per la festa finale adeguatamente allestita
- Lavagna luminosa per la proiezione dei lucidi elaborati dai genitori nei lavori di gruppo
- Macchina fotografica digitale e telecamera per la documentazione degli incontri e della festa finale
- Questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione dei genitori
- Materiale informativo e pubblicitario del Progetto con volantini, locandine e manifesti
- Cartelline distribuite ai genitori con materiale di approfondimento fornito dagli esperti sui temi trattati negli incontri
- Attrezzatura informatica per elaborazione diplomi dei genitori e CD finale
- Televisore, videoregistratore e stereo per incontro sul massaggio infantile
- Bevande e materiale di consumo (piatti, bicchieri, tovaglioli, ecc) per la festa finale
- Amplificazione per la festa finale

Fasi di realizzazione

Prima fase

Confronto fra gli operatori dell'équipe multidisciplinare del Settore Sociale del Comune anche alla luce delle esperienze fatte ed elaborazione del Progetto generale suddiviso nei 4 sottoprogetti;

Per il sottoprogetto a) **“Un neonato in famiglia”** rivolto a genitori di bambini in età compresa dagli 0 mesi ad 1 anno:

- Reperimento attraverso ufficio anagrafe dei nominativi e degli indirizzi dei bambini residenti nel Comune nell'ultimo anno;
- Contatti con il responsabile del Centro di Salute della ASL per la collaborazione con gli esperti (medici, pediatri di libera scelta, infermieri, operatori del massaggio infantile) e individuazione temi;
- Contatti con gli altri esperti e individuazione temi;
- Contatti con la Cooperativa per la fornitura del servizio di intrattenimento per i bambini durante gli incontri dei genitori con gli esperti;
- Elaborazione brochure ed invio al domicilio dei genitori dell'invito agli incontri
- Pubblicizzazione capillare dell'iniziativa;
- Incontri con esperti e genitori sui temi;
- Raccolta documentazione video e fotografica.

Per il sottoprogetto b) **Sole e Luna.....genitori a confronto** rivolto a genitori di bambini frequentanti il Centro per bambine/i e famiglie Sole e Luna in età compresa dai 18 mesi ai 36 mesi:

- Incontro preliminare con i genitori dei bambini frequentanti il servizio per l'individuazione dei temi da trattare;

- Approfondimento da parte dell'educatore e dell'operatore della comunicazione del settore Sociale del Comune dei temi da trattare anche attraverso il reperimento di apposita documentazione;
- Incontri con i genitori coordinati dall'educatore e dall'operatore della comunicazione del Settore Sociale del Comune;
- Raccolta documentazione video e fotografica.

Per il sottoprogetto c) “ **Scuola per genitori.....quasi perfetti**” rivolto a genitori di bambini in età compresa dai 3 anni agli 11 anni;

- Recepimento del Progetto;
- Condivisione del Progetto con la Direttrice delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio e individuazione dei temi insieme agli esperti;
- Sensibilizzazione all'iniziativa tramite i consigli di classe e d'istituto da parte della scuola;
- Elaborazione brochure e pubblicizzazione capillare dell'iniziativa;
- Raccolta iscrizioni dei genitori;
- Incontri con esperti e genitori sui temi individuati;
- Somministrazione questionari sul livello di soddisfazione;
- Raccolta documentazione video e fotografica;

Per il sottoprogetto d) **Genitori e figli...un dialogo possibile** per genitori di ragazzi delle prime classi della scuola secondaria di I° grado:

- Recepimento Progetto;
- Condivisione del Progetto con il Preside della scuola secondaria di I° grado del territorio e individuazione dei temi insieme agli esperti;
- Sensibilizzazione all'iniziativa tramite i consigli di classe e d'istituto da parte della scuola;
- Elaborazione brochure e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- Raccolta iscrizioni dei genitori;
- Incontri con esperti e genitori sui temi individuati;
- Somministrazione questionari sul livello di soddisfazione;
- Raccolta documentazione video e fotografica.

Seconda fase

Organizzazione manifestazione conclusiva del Progetto

Terza fase

Manifestazione conclusiva con festa finale e momento conviviale in cui ciascuna famiglia ha contribuito portando dei cibi, alla presenza del Sindaco e dell'Assessore ai Servizi Sociali, di tutti gli esperti intervenuti, della ASL del territorio, dei dirigenti e degli insegnanti delle scuole aderenti al Progetto, di tutti i genitori accompagnati dai propri figli e consegna dei diplomi di “ Genitore.... quasi perfetto”.

Quarta fase

Elaborazione questionari sulla soddisfazione e sistematizzazione degli stessi.

Confronto fra gli operatori del Settore Sociale del Comune coinvolti nel Progetto per analizzare punti di forza e criticità.

Restituzione risultati agli esperti e alle scuole.

Quinta fase

Elaborazione video Cd del Progetto

Aspetti innovativi da segnalare

- L'aver determinato contestualmente ed in tutto il territorio comunale un clima di partecipazione su un tema quale quello del sostegno alla genitorialità interessando un target differenziato di genitori;
- L'aver fatto collaborare per il raggiungimento di medesime finalità, professionisti del settore pubblico e privato in un clima di scambio e di crescita reciproca;
- L'aver coinvolto fattivamente i genitori nei lavori svolti rendendoli partecipanti attivi e protagonisti degli incontri organizzati con gli esperti;
- L'aver innescato nei genitori il desiderio di confronto e di scambio stimolando il coinvolgimento riscontrabile con una assidua e concreta partecipazione;
- L'aver stimolato la partecipazione non solo di singoli genitori ma di numerose "coppie genitoriali";

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

- Partecipazione attiva e numerosa dei genitori;
- Collaborazione con le istituzioni scolastiche e i servizi socio-sanitari del territorio;
- Sensibilizzazione della popolazione sul tema della genitorialità.

Criteri di valutazione

- Incremento della richiesta di colloqui di approfondimento sulle tematiche affrontate con gli esperti intervenuti;
- Ricerca da parte dei genitori di contatti individualizzati con gli insegnanti;
- Incremento degli accessi dei genitori al Settore Sociale da parte dei genitori;
- Richiesta di consulenze ed interventi agli operatori del servizio sociale comunale da parte della scuola.

Strumenti e metodologie di valutazione

- Somministrazione ai genitori partecipanti di questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione del Progetto;
- Incontro finale di verifica con i soggetti coinvolti nel Progetto (esperti, operatori, scuole).

RISORSE

Costo complessivo del progetto

Il Progetto è costato complessivamente € 8.026,94

Fonti di finanziamento

Il Progetto è stato finanziato interamente con propri fondi dal Comune di Bastia Umbra

Risorse umane impegnate:

- *numero:* 7 dipendenti del Settore Sociale del Comune di Bastia Umbra
5 dipendenti della A.S.L. del territorio
5 psicologi
2 pedagogisti
2 operatori delle attività acquatiche
4 educatrici dell'infanzia
- *professione:* Responsabile del Settore Sociale
Assistente sociale
Educatore professionale
Operatore della comunicazione
Amministrativi del Settore Sociale
Responsabile Centro Salute A.S.L.
Medico pediatra
Infermiere
Psicologo
Pedagogista clinico
Operatore delle attività acquatiche
Educatore dell'infanzia

- *formazione prevista:* corso teorico- esperienziale di approfondimento in merito alle metodologie della conduzione dei gruppi per gli operatori impiegati nei sottoprogetti b) e c)

Risorse tecnologiche:

- *attivate:* macchina fotografica e videocamera digitali, PC, fotocopiatrice, masterizzatore, televisore, videoregistratore, lavagna luminosa, stereo, amplificazione.
- *da attivare:* nessuna.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività e criticità

Fra gli aspetti positivi che si evidenziano vi è il fatto di aver creato con il Progetto un terreno fertile per promuovere riflessioni sul difficile ma affascinante compito di essere genitori. L'aver individuato anche le formule giuste in ciascun sottoprogetto tenendo conto delle caratteristiche e delle fasce d'età dei bambini i cui genitori erano coinvolti nel Progetto è stato un ulteriore punto di forza riscontrabile anche nella partecipazione, assidua piacevole e numerosa dei genitori sia in forma singola che in coppia.

Il team di professionisti del Settore Sociale del Comune (Assistenti Sociale ed Educatore Professionale, operatore della comunicazione) ha rappresentato un punto di riferimento importante per il coordinamento del Progetto e per la messa in opera di ciascun sottoprogetto. L'integrazione inoltre fra i diversi esperti intervenuti appartenenti all'area pubblica e privata dei servizi nel raggiungimento di obiettivi comuni ha favorito un clima di collaborazione riscontrato anche dai genitori.

L'entusiasmo per il lavoro svolto anche in itinere durante il percorso progettuale ha trovato inoltre una notevole eco a più riprese nella stampa locale suscitando interesse all'iniziativa anche da parte di altri Enti ed Istituzioni.

Fra le criticità va evidenziato il fatto che il carico di lavoro degli operatori sociali del Settore, la maggior parte inquadrati con contratti a tempo determinato, fosse concentrato in un breve lasso di tempo, nonché concomitante con l'ordinario svolgimento del lavoro quotidiano.

A ciò va aggiunto che gli strumenti di valutazione del Progetto sono stati delineati in itinere e non nella fase di progettazione.

Comunicazione interna ed esterna

Il Progetto è stato reso noto alla Giunta comunale attraverso un incontro informale con il personale del Settore coinvolto ed inviato tramite posta elettronica interna a tutti i dipendenti comunali.

Nella sede comunale sono stati affissi i manifesti pubblicitari relativi al Progetto lasciando a disposizione della cittadinanza il materiale informativo presso l'U.R.P (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e l'U.D.C. (Ufficio della Cittadinanza) del Comune.

Sono stati effettuati passaggi periodici con l'Ufficio stampa del Comune che ha provveduto all'esternalizzazione delle informazioni presso le testate giornalistiche locali ed on-line.

Nel territorio comunale sono stati affissi in appositi spazi manifesti pubblicitari relativi al Progetto e consegnate a tutte le scuole, ai medici pediatri di libera scelta, al Centro di salute della ASL, all'Ospedale territoriale, i manifesti e le brochures informative sull'iniziativa, oltre che provvedere ad una diffusione capillare del materiale informativo.

Successive implementazioni

Il Progetto è stato riproposto anche per l'anno scolastico 2007/2008 ed è in fase di realizzazione.